

Sanità, la corsa ai professionisti

Un progetto per evitare la fuga

Medici e infermieri non bastano. Ats-Aler, piano per attrarre risorse

Il numero di malati non cala, le necessità dei pazienti non cambiano, ma la domanda di personale nelle strutture e sul territorio non accenna a diminuire. Al contrario, aumenta. L'affanno in cui versa il settore lo sintetizza Marco Ciccone, responsabile della direzione delle professioni sanitarie della clinica San Francesco: «In questo momento ci stiamo portando via le risorse tra noi. Abbiamo assunto 6 infermieri e 4 Oss, ma per farlo abbiamo "svuotato" una Rsa». Un problema nel problema, visto che le Rsa «ormai sono centri multiservizi periferici che coprono tutta la provincia — osserva Mirko Gaverini, che è vicepresidente dell'associazione case di riposo bergamasche —. Per ogni posto letto assistiamo almeno 4 utenti a domicilio».

Questa però è solo una faccia dell'emergenza, nella quale si inseriscono la fuga all'estero di medici e infermieri, bandi che non riescono a coprire la totalità delle posizioni, carenza di determinati specialisti, burocrazia da snellire. Ne discende una serie di domande: come reclutare nuovi professionisti, come convincerli a restare e come mantenere sul territorio chi già ci lavora? Interrogativi



Settore in crisi Medici e infermieri hanno scioperato martedì

che hanno portato l'Ats a elaborare il progetto A.Ri.S, acronimo di «Attrattività risorse per la salute», sottoscritto dagli Ordini professionali (medici, infermieri, farmacisti, tecnici sanitari di radiologia, professionisti della riabilitazione e della prevenzione, veterinari, fisioterapisti; ostetriche; assistenti sociali e biologi della Lombardia). Ma che chiama in causa

L'allarme

Ciccone (clinica San Francesco): «Ormai ci rubiamo infermieri e medici a vicenda»

anche Asst, strutture ospedaliere private e Rsa. «Ci siamo chiesti cosa potessimo fare per creare condizioni favorevoli, così da riuscire ad attrarre tutte le diverse figure professionali che operano nel settore. Non ci risultano altre iniziative simili in Italia», spiega Massimo Giupponi, direttore generale di Ats. «Il problema non è che ci siano pochi medici, ma che siano pochi quelli che vogliono fare determinate specialità», riflette Guido Marinoni, presidente dell'Ordine dei medici. Che, in merito ai bandi non andati esauriti, cita l'ultimo per il corso di formazione specifica in medicina generale in Lombardia: «Su 700 do-

mande per 450 posti, in 340 si sono presentati all'esame: sono 100 posti buchi».

Mancano pure gli infermieri, ma per il presidente Gianluca Solitro questa emergenza Regione Lombardia «non la può risolvere andando a prendere professionisti in altri posti. Bisogna lavorare sulle strutture e su chi ci governa. Gli infermieri italiani vanno all'estero non solo per il maggiore riconoscimento economico, ma anche perché un laureato magistrale può fare carriera, mentre in Italia il percorso è piatto». I fisioterapisti, invece, scontano un problema opposto: «Quello dell'abusivismo di figure non sanitarie che esercitano la nostra professione», evidenzia il presidente Simone Ruggeri.

Il progetto dell'Ats si pone come ulteriore obiettivo quello di coinvolgere pure istituzioni, enti locali e servizi sociali. Come Regione Lombardia che, con Aler, potrebbe mettere a disposizione dei professionisti alloggi: «Inauguriamo una stagione che fa del mix abitativo una prerogativa — dice l'assessore Paolo Franco —. Ci permette di offrire a tutte le categorie un'opportunità».

Federico Rota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

340

candidati

per medicina generale in Lombardia

100

posti vacanti

al concorso di medicina generale

Energia pulita

Siad e A2a, patto sul fotovoltaico

Tra le realtà impegnate nell'utilizzo e nella produzione di energie rinnovabili, si registra una nuova alleanza. Quella tra il Gruppo Siad e A2a, sottoscrittori di un «power purchase agreement», ossia di un accordo che prevede «l'acquisto da parte di Siad dell'energia rinnovabile prodotta da un impianto fotovoltaico realizzato da A2a». Nello specifico, il nuovo impianto (foto) sarà in grado di generare 15 mila megawattora di energia pulita all'anno, pari al consumo di circa 5.500 famiglie, e consentirà di evitare l'emissione di circa 7 mila tonnellate di anidride carbonica equivalente.

«La produzione di gas industriali di Siad sarà ancora più rispettosa dell'ambiente — si legge in una nota —. L'iniziativa si inserisce, infatti, nel complessivo approccio all'insegna della sostenibilità del Gruppo chimico internazionale, condotto attraverso il miglioramento costante dei propri processi produttivi e l'utilizzo crescente di fonti di energia rinnovabile». Allo stesso modo, per A2a l'accordo costituisce un'opportunità «per creare valore assieme ai propri partner, mettendo a disposizione offerte e soluzioni di medio-lungo periodo in grado di supportare concretamente le aziende nel percorso verso la decarbonizzazione. Il nuovo impianto fotovoltaico consentirà di contribuire ulteriormente alla transizione energetica, uno dei pilastri del piano industriale del gruppo che mira a favorire lo sviluppo sostenibile del Paese». (f.r.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senzatetto, presidi anche all'aeroporto

Terre di Mezzo, si estende l'area di intervento degli operatori sociali

Più che in ottica repressiva, il protocollo Terre di Mezzo è nato nel 2012 con una prospettiva di prevenzione del disagio in specifiche aree sensibili, come la stazione ferroviaria e le periferie delle Autolinee.

La sera operatori sociali avvicinano persone senza fissa dimora e cercano di convincerle a trascorrere la notte non in strada, indirizzandole verso strutture di accoglienza. C'è però chi è restio nell'accettare il collocamento in un dormitorio e preferisce restare a dormire in strada.

A volte è una scelta cosciente, altre volte no: «Spesso si tratta di persone che soffrono anche di disturbi o di dipendenze», specifica l'assessora

alle Politiche sociali Marcella Messina. In ogni caso, il protocollo Terre di Mezzo continuerà a vivere anche per i prossimi tre anni, visto il rinnovo del partenariato pubblico-privato siglato ieri in Prefettura.

Il documento amplia l'area operativa, estendendosi anche alla zona interna ed esterna dell'aeroporto di Orio al Serio e a eventuali ulteriori aree segnalate dal Comune di Bergamo e dai cittadini (che si aggiungono agli spazi della stazione, alle Autolinee, a via Bono, al sottopasso i Boccaleone e alle vicinanze dell'ex Una Hotel alla Celadina). Negli anni, qualche miglioramento nell'avvicinamento alle persone senza fissa dimora



«c'è stato — riflette Messina —, ma il numero di senza tetto subisce oscillazioni legate a flussi che crescono o diminuiscono, sulla base degli spostamenti di queste persone».

Il protocollo, oltre che dal prefetto Giuseppe Forlenza, dal vicesindaco di Bergamo Sergio Gandi e dal sindaco di

Autolinee

La stazione è una delle zone più delicate per gli operatori che avvicinano i senzatetto

Orio al Serio Alessandro Colletta, è stato sottoscritto da una fitta rete di partner. «Si tratta di una presa d'atto di tutto il sistema istituzionale rispetto alle situazioni critiche», osserva Gandi. Inoltre, per valutare nuove azioni di contrasto alla marginalità sociale o aree di intervento, verrà creato un «tavolo di analisi» coordinato dalla Prefettura.

Per il prefetto Forlenza «il progetto di solidarietà previsto dal protocollo in favore dei più deboli — si legge in una nota — contribuisce, attraverso l'opera di prossimità e la disponibilità delle strutture di accoglienza, all'innalzamento della percezione della sicurezza da parte dei cittadini nelle aree frequentate da chi vive in strada».

F.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trenord

Cantiere in stazione: orario con tagli alle corse

Da domenica 10 dicembre entra in vigore il nuovo orario di Trenord: vedrà un aumento delle corse serali sulle dorsali S5 Varese-Milano-Treviglio e interventi anche su Bergamo. A causa dei lavori per il raddoppio dal 4 febbraio stop alla linea tra Bergamo e Ponte San Pietro, che sarà sostituita da bus navetta. L'impatto maggiore sarà però dovuto al cantiere per il rifacimento della stazione del capoluogo. Oltre alla modifica di alcuni orari sulla linea per Milano Porta Garibaldi e a due nuove corse serali, tra Bergamo e Treviglio dal 10 dicembre sul collegamento non saranno effettuate sette corse di rinforzo. Sarà attivato il nuovo treno 22617 (Treviglio 5.37-Bergamo 6.07). Dal 5 febbraio, saranno soppresse tutte le corse di rinforzo; il servizio sulla linea diventerà orario.

F.R.

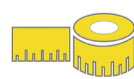
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucernario aerante®

Per cavedi e bocche di lupo

Installa Lucernario aerante sostituendo la vecchia griglia per bocche di lupo pulite, asciutte e arieggiate



Su misura



Spedizioni in tutta Italia



Anti insetti, sporcizia



Antifurto



Agevolazioni fiscali

Richiedi un preventivo su www.lucernarioaerante.it

Contattaci:

Castenedolo (BS) - Via del Boscone, 8 - Tel: 0302731985
info@bottegadelferro.net - www.lucernarioaerante.it

bottega del ferro